

# Expo, il Valcalepio accetta la sfida «È vitale per Bergamo»

Alla presentazione di «Emozioni dal Mondo» il consorzio rilancia l'invito del sindaco Gori per il Fuori Salone: pronti a fare la nostra parte

NOSTRO SERVIZIO  
**MARIELLA RADAELLI**  
MILANO

Dopo l'intenzione espressa sabato scorso dal sindaco di Bergamo Giorgio Gori di creare, nei prossimi mesi a Bergamo, una sorta di Fuori Salone Expo incentrato soprattutto sul vino, arriva subito la risposta del consorzio Valcalepio, che accetta la sfida, presentando a Milano la decima edizione del concorso enologico internazionale «Emozioni dal Mondo-Merlot e Cabernet insieme».

Un fermento che trova consensi anche all'interno di Expo, come assicura il sottosegretario regionale con delega all'Expo Fabrizio Sala: «Porteremo i vini Valcalepio all'interno dello Spazio Regione nei mesi dell'Esposizione, tra le eccellenze agroalimentari lombarde».

«Quella dell'Expo è una sfida affascinante e forse vitale per il nostro territorio - spiega il direttore del Consorzio Sergio Cantoni - : noi come Valcalepio, siamo pronti a fare la nostra parte, siamo lieti che il vino sia considerato strategico, ma dobbiamo fare presto, allestendo un program-

ma ambizioso, perché l'Expo non aspetta».

Tornando a Emozioni dal Mondo, l'edizione 2014 del concorso vedrà il suo avvio giovedì, con la partecipazione di giudici provenienti da ogni angolo del mondo. «Sono 23 le nazioni coinvolte - spiega Cantoni, che sovrintende il concorso - : dovranno votare 220 campioni di vini, Merlot, Cabernet e i loro tagli,

*Per il concorso giudici in arrivo da 23 Paesi: il tessile tema dell'edizione*

che stanno arrivando in questi giorni. Anche 94 degustatori, suddivisi tra enologi e sommelier, giornalisti e consumatori, saranno chiamati a esprimere il loro giudizio».

Marco Bernardi, presidente di Vignaioli Bergamaschi, ricorda il filo conduttore della nuova edizione: «Il tema è il tessile al quale il nostro territorio è legato da sempre in modo profondo, a partire dalla tradizione del baco da seta, una storia davvero spe-

ciali. Siamo certi che i nostri ospiti internazionali gradiranno le sorprese che abbiamo in serbo». Il programma della tre giorni di concorso prevede infatti anche una visita al Museo del Tessile di Lefte e al Filandone di Martinengo, luogo simbolo del tessile bergamasco, immortalato da Sergio Olmi ne L'Albero degli Zoccoli. Bernardi vede il concorso in continua crescita. Concorde il presidente del Consorzio Tutela Valcalepio, Emanuele Medolago Albani, il quale sottolinea anche quanto il «Concorso debba essere l'elemento di punta per la promozione del nostro territorio, fatto di arte, natura, economia».

Vini Valcalepio quindi sempre più biglietto da visita del territorio, parte integrante del pacchetto di bellezze che verrà offerto ai turisti Expo sui vari fronti: artistico, artigianale, industriale e appunto enogastronomico. Il presidente Medolago Albani sottolinea poi l'eccezionalità dell'appuntamento di sabato prossimo, «un momento molto importante per noi, perché la sede storica della Banca Popolare di Bergamo, in piazza Vittorio Ve-



Fase di valutazione degli esperti nella precedente edizione del concorso enologico «Emozioni dal Mondo»

neto, aprirà in via del tutto eccezionale, dalle 14.30 alle 18.30, proprio per ospitare le degustazioni dei vini vincitori». Si potrà accedere al Banco d'assaggio previa offerta libera alla Onlus Nepios con la quale il concorso collabora da alcuni anni. Sabato sarà l'unica giornata di Emozioni dal mondo interamente aperta al pubblico: alle 9.30, tavola rotonda con relatori internazionali presso la Sala Colleoni della Fiera di Bergamo, sul tema: «Aggregazione: chiave per la promozione di un territorio e dei suoi prodotti», tema molto sentito, specie dopo alcune divisioni avvenute anche nel mondo enologico locale. Al termine, premiazione dei vini vincitori con l'ambita medaglia d'oro. ■

## Allarme Confai

### Dopo le quote si rischia il caos latte

Una vera e propria «emergenza latte» quella che Confai Bergamo prevede dal 2015. «Ci troviamo ormai alla vigilia della fine del regime di quote di produzione per il settore latte, stabilita dall'Ue per il marzo 2015 - ricorda Leonardo Bolis, presidente provinciale e nazionale Confai - . Ciò comporterà un aumento della produzione nelle regioni Ue in grado di espandere il proprio potenziale in termini di capi

ed impianti. Mentre in Lombardia e nel Nord Italia dovremo sempre fare i conti con i rigidi vincoli della normativa sui nitrati, in vari Paesi europei sono in previsione ingenti investimenti per realizzare significative economie di scala». In altre parole, i produttori di casa nostra non potrebbero beneficiare dell'aumento della richiesta di latte del mercato mondiale in quanto frenati dai limiti della normativa ambientale. Che cosa succederà in Bergamasca? «Prevediamo una fase di grande difficoltà per gli allevamenti», afferma Enzo Cattaneo, direttore Confai Bergamo. Intanto il presidente della Regione Maroni sulle eventuali multe legate alle quote latte, ha detto: «Si deve applicare la legge».

# Sit-In, alleanza americana per l'erba sintetica E il soccer ritrova slancio

«A Dalton produrranno l'erba artificiale per noi e noi commercializzeremo il marchio Sit-In Sport in tutta l'America. È un passo che consolida il nostro mercato negli States e al tempo stesso una finestra su un'avventura nuova».

Nel calcio si chiamerebbe «uno-due» o «dai-e-vai», nel business d'azienda significa invece, in maniera molto più pragmatica un accordo d'esclusiva bilaterale, una partnership strategica che lega allo stesso filo l'americana Controlled Products Llc di Dalton, in Georgia, una delle regine statunitensi dell'erba artificiale, alla Sit-In Sport di Cazzano Sant' Andrea, la divisione leader dell'erba artificiale della Radici Pietro Industries & Brands Spa.

Con un obiettivo ambizioso: diffondere l'erba sintetica di qualità sui campi di calcio d'America, facendo rimbalzare alto il marchio Sit-In.

Il filo che lega Dalton alla Valle Seriana è metaforico e sostanziale, un filo d'erba artificiale fatto in America per



In alto, in mezzo, il presidente di Controlled Scott Lowrie e l'ad di Radici Pietro Ivan Palazzi. Sopra, la tecnologia dell'erba sintetica Sit-In

conquistare l'America attraverso il made in Italy della Sit-In.

Un assist che alla Sit-In Sport hanno colto al volo, sorride l'amministratore delegato Ivan Palazzi, e non solo perché l'erba americana del «soccer» è ancora molto verde e ha bisogno di essere rilanciata.

«L'accordo è stato siglato tre settimane fa (il 18 settembre) a Dalton, davanti a un centinaio di dealers del settore panamericano - spiega Palazzi -. La partnership è un passo fondamentale di cui siamo orgogliosi e un mezzo per eludere le difficoltà legate alla competitività dei prezzi, un ostacolo che non ci permette d'esportare a condizioni favorevoli i nostri prodotti negli Stati Uniti. Con questo accordo aggiriamo l'ostacolo: è uno scambio di know-how d'alta qualità, una sintesi tra le nostre conoscenze specifiche nel calcio e il sofisticato livello tecnologico che l'azienda americana ha raggiunto in questi anni nel campo del golf, del football e della personalizzazione dei loghi su manto sintetico».

Eccola, allora l'alleanza stretta tra la Georgia e la Val Seriana: da un lato la Controlled Products produrrà l'erba artificiale per Sit-In Sport, sfruttando le conoscenze e la tecnologia d'avanguardia già sperimentate per il mercato

sportivo americano; dall'altro Sit-In Sport commercializzerà il proprio marchio in tutto il continente americano «srotolando» i campi d'erba artificiale prodotti a Dalton per il soccer.

«Il progetto è in divenire, ma per l'anno prossimo prevediamo di realizzare 5 campi da calcio in tutto il continente - dice Palazzi -. I volumi del mercato americano dell'erba artificiale per il calcio sono diversi dai nostri: se in Europa la produzione s'aggira attorno ai 30 milioni di metri quadrati all'anno, negli Stati Uniti siamo attorno ai 15 milioni, tenuto conto anche della concorrenza molto forte del football e del golf».

Ma proprio questa dimensione di frontiera è il fascino dell'ultima e «calcistica» missione americana della Sit-In, un'impronta nuova nel solco di quelle già lasciate con la vendita di tappeti e moquette in Sud Carolina, un giro d'affari da 10 milioni di dollari nella filiale di Spartanburg.

«Il marchio italiano continua a registrare un grande appeal negli Usa. Questo nuovo accordo ci permette di consolidare il mercato americano e aprire una nuova finestra su un campo da esplorare». La nuova frontiera americana della Sit-In. ■

Simone Pesce

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### ENTI PUBBLICI Posti di lavoro selezioni sospese

La Provincia informa che domani non ci saranno le selezioni per i posti negli enti pubblici, non essendo pervenute richieste ai Centri per l'impiego.

### ORIO AL SERIO Rsu Sacbo, alla Filt 57% di preferenze

Vittoria con distacco per Filt-Cgil per il rinnovo Rsu alla Sacbo di Orio. Su 268 voti validi, Filt ha ottenuto 154 voti (57%), rispetto ai 68 di Fit-Cisl (25,37%) e 46 di Uiltrasporti (17,16%). Eletti Francesco Russo, Williams Sonzogni, Elisa Belloni per la Filt e Angelo Capelli e Marica De Beni per Fit.

### MANIFESTAZIONE A Roma con la Cgil bus da Bergamo

In occasione della manifestazione Cgil per il lavoro prevista sabato 25 ottobre a Roma, la Cgil di Bergamo organizza bus gratuiti con partenza sabato 24 sera alle 23.30.